

Relazione di sintesi delle attività svolte da CUGRI in convenzione con Agenzia Del Terremoto della Regione Emilia-Romagna, per comunicazione a prof Domenico Guida direttore CUGRI e dr. Enrico Cocchi direttore Agenzia.

Relazione scritta dal prof Pasquale Persico responsabile scientifico convenzione CUGRI - Agenzia, condivisa con Davide Tumiati per l'Agenzia e dalla dr.ssa Angela Digrande già direttrice Istat di più regioni ed associata IRIS CNR.

La convenzione con il titolo Bilancio Sociale Aspecifico prevedeva una serie di attività esplorative sul territorio per elaborare delle nuove mappe di lettura sugli standard urbanistici immateriali ed immateriali, ricomposti o ricostruiti nel dopo terremoto, soffermandosi, soprattutto, su come le azioni intraprese con la ricostruzione hanno ricucito, rammendato e sarcito (ricostruito il tessuto delle relazioni istituzionali) le lacerazioni provocate dal terribile evento.

Il CUGRI, come Innovazione metodologica ha portato con se le prime analisi, e mappe, fatte in Italia sulla base dei dati Istat sulle eco regione, e ciò ha consentito di dare una lettura ampia del perché l'evento ha toccato più province e più regioni .

Le stesse mappe oggi consentono di leggere meglio e con nuovi occhi (definito dallo studio Macroscopio) il disastro delle zone dell'alluvione recente nei territori della Romagna e delle Marche.

Le mappe omogenee del clima e della geomorfologia leggono meglio delle mappe definite per confine amministrativo, delle province e delle regioni; i dati sugli ecosistemi insediati delle attività dell'uomo e danno una visione più ampia dei rischi, letti, invece, con la sola geografia funzionale. (la parola eco sistema è più aderente alla realtà evolutiva dei territori se comprende le ecoregioni)

Ecco che i primi due allegati, che presentano la sintesi del report terremoto e l'intero documento del Report CUGRI, ben inquadrano l'intero percorso fatto, dando luce alle diverse azioni fino alla valutazione concreta delle azioni intraprese in termini di nuove necessità operative, da connettere agli sviluppi del PNRR

La tassonomia dei beni culturali legge la rete dei beni ristrutturati in una nuova visione, e proprio il sopralluogo fatto a Pieve di Cento ed a Cento, nei primi giorni del lavoro scientifico, ha potuto cogliere i momenti e le azioni efficaci della governance dei due comuni, sia in rapporto alle loro istituzioni di riferimento, Città metropolitana o provincia, sia nel modo in cui il dialogo con Agenzia e Regione ha accompagnato i loro comportamenti proattivi.

I sopralluoghi avvenuti anche in altri comuni hanno consentito di riclassificare lo stato dell'arte sugli standard materiali ed immateriali realizzati, sia per le scuole che per gli altri beni culturali o civici danneggiati dal terremoto. Il premio della tartaruga con la vela al comune di Cento è diventato pertanto un riconoscimento della possibilità di utilizzare la metodologia di valutazione per scoprire buchi nelle azioni di sussidiarietà verticale ed orizzontale per poi dare suggerimenti relativi alle azioni da intraprendere.

Si è potuto così sottolineare che la metodologia di lettura delle eco regioni facilita la possibilità di scorgere modelli innovativi che diventano poi disponibili per vari livelli di sussidiarietà utili alla efficacia della nuova governance potenziale. La lettura delle sottosezioni delle eco regioni consentono, poi, una nuova scalabilità dei temi sia sui beni culturali che quelli più specifici da connettere al Nuovo probabile PNRR. La nuova lettura dei dati geo statistici e geo demografici leggono meglio gli squilibri in atto, con le cause storico insediative. Il report individua le economie di scopo realizzate e quelle potenziali su cui intensificare le azioni di governance specifica. Finalmente appare chiaro il tema della produttività totale dei fattori dell'area e le azioni che potranno essere fatte per connettere meglio le risorse disponibili nella logica dell'efficacia degli ecosistemi di innovazioni.

La riflessione riguarda allora il come ridefinire l'Infrastruttura complessa che chiameremo infrastruttura culturale per il modo in cui scuole, università, sovrintendenze, regioni, province e Ministero della cultura e quello dell'Istruzione concorrono a realizzarla. I temi della reciprocità e della sussidiarietà orizzontale e verticale prendono una nuova luce. Ed il Report terremoto esprime con tutta la sua forza espositiva, la presa d'atto che una nuova visione deve essere anticipata, Si tratta di leggere l'intera area del terremoto come un nuovo arcipelago ad urbanità in risalita. Cambierà il modello di governance orizzontale, con un nuovo protagonismo delle imprese e delle organizzazioni non-profit, e con un diverso impegno delle università e dei centri di ricerca sulla cosiddetta terza missione?

Si riuscirà ad allargare l'esperienza del dopo terremoto suggerendo ai produttori di cultura, musei e fondazioni accanto all'università di promuovere Bilanci sociali e di sostenibilità in modo da rendere evidente le connessioni virtuose sui temi della transizione energetica, ecologica e sociale?

Si tratta di allargare la capacità di sviluppare capabilities e competenze adeguate alla situazione attuale di forte transizione dell'economia verso nuovi standard di

produttività totale, più incisivi nel favorire il rilancio dei sistemi produttivi e la connessione al Welfare di popolazione. Una politica economica di nuova attenzione alla complessità dei territori.

Il tema della governance nelle aree del terremoto dovrà registrare un nuovo approccio diminuendo le asimmetrie oggi esistenti per l'appartenenza delle aree del terremoto a più province e più regioni. Non a caso le aree più vicine alle cosiddette **aree interne**, dalle analisi effettuate conservano dati strutturali di ritardo negli standard auspicabili; l'unico modo per evitare il reiterarsi di queste classificazioni è quello di dare valore alla risalita con forti azioni di sussidiarietà, chiamando in causa più università e più centri di ricerca per un nuovo coro di azioni sulla sussidiarietà integrata (Zamagni ed altri).

La metodologia da riproporre sui temi della tutela, conservazione e fruizione con un nuovo protagonismo delle scuole e delle imprese offre, con la metodologia Herity International o con le nuove pratiche di Valutazione ESG, Environment, Social e Governance, la possibilità di connettersi agli obiettivi 2030 richiamati dal PNRR.

La sussidiarietà potrebbe spostarsi sulla nuova contabilità dei beni intangibili dando voce alle nuove strategie delle organizzazioni, sino esse imprese, fondazioni o enti, per far emergere il tema della definizione del debito buono da assegnare ai territori, con obiettivi specifici di processi di area vasta (non nel senso della legge Del Rio)

L'agenzia dovrà sposare metodologicamente l'adozione del Macroscopio (vedi report allegato), perché con esso, la transizione dell'intera area verrà inserita in lettura del potenziale non disgiunta dalle difficoltà da superare, vedi oggi il tema delle inondazioni e della perdita di potenziale di alcune di queste aree.

Si aprono scenari di nuova governance in cui tutto il sistema di relazioni istituzionali, va rivoluzionato, Ambiente e territorio non sono più una variabile definibile o facilmente controllabile e la sussidiarietà deve essere moltiplicata per affrontare i temi dei rischi congiunti e dare alla competitività il salvagente di una comunità coesa al quadrato, come è oggi la credenza diffusa sulla Romagna e sulla esperienza del terremoto.

L'allegato Gli Occhiali della mente di Shimamoto apre uno scenario esplorativo importante sul tema delle fabbriche come intraprese e delle Fabbriche o imprese creative. La proposta fatta al Distretto Gastronomico del Modenese sulla città dei Cuochi, vedi allegato, è ancora una volta una lettura del potenziale che rilegge le

nuove economie di scopo e di rete ed allarga la visione del bilancio ESG delle imprese.

Si fa emergere il nuovo atteggiamento pro-attivo e generativo delle economie relazionali di nuova urbanità, emerse durante il post terremoto, ma si propone una risalita più veloce degli standard della transizione ecologica, ben connessa agli standard di nuova autonomia energetica. La proposta di sperimentare il potenziale integrato delle nuove energie non fossili, dalla geotermia al Biogas, e tante altre ipotesi deve vedere un nuovo protagonismo delle imprese e degli enti locali, con le famiglie finalmente sveglie nel dirigere le loro scelte di prossimità. (vedi incontri con imprese fatte presso comune di S. Prospero).

I diversi incontri con i sindaci del Modenese e le possibili attività in questi settori sperimentali, aprono prospettive interessanti che l'Agencia provvederà a verificare con il supporto delle imprese e dei centri di ricerca applicata.

Vi è poi una serie di attività legate ad attività di interlocuzione e collaborazioni con alcuni dipartimenti che ben si prestano a fornire un glossario di attività da selezionare e valutare per possibili collaborazioni, documento elaborato insieme all'arch. Davide Tumiatì, che ben elencano argomenti di urbanistica e progettazioni di nuovi spazi di urbanità, con nuovi modelli di pensare alla città. Queste riflessioni ben si prestano ad essere esplorate, tenendo però presente che la logica del Macroscopio deve prevalere nella valutazione; logica che è mancata durante tutta la gestione del PNRR che ha rinunciato alla scala macro di valutazione, accanto alla scala micro dell'analisi Costi e benefici. Questa ultima ha senso se solo poi aiuta a ricomporre la risposta giusta al tema della connessione tra debito e infrastruttura realizzata, sia essa standard territoriale tangibile o intangibile.

Il Cugri ha curato anche un minimo di attività di comunicazione capace di raccontare la sequenza degli approcci esplorativi e sperimentali che all' inizio della storia sono stati inquadrati come temi del Bilancio A-Specifico. Vedi il contributo del Giornale on digitale Salerno Economy in connessione con il mondo della comunicazione nazionale. (relazione scientifica del direttore del giornale Ernesto Pappalardo).

L'esplorazione dei diversi argomenti in allegato ricompongono il mosaico del lavoro fatto dal CUGRI poggiato sul lavoro paziente e continuo dell'Agencia, sul come esplorare la mappa delle realizzazioni sul territorio pur sapendo che la mappa non

sono il territorio; questo ha una sua voce che per fortuna emerge ogni qual volta si moltiplicano le esplorazione ed i viaggi su di esso o per esso.

Pasquale Persico